

Osservatorio SosTariffe.it
Energia Elettrica
Ottobre 2012

FORNITURA ENERGIA ELETTRICA:
CON QUALI TARIFFE RISPARMIO SE UTILIZZO UNA POTENZA CONTRATTUALMENTE
IMPEGNATA MAGGIORE?

INDICE	p. 1
1. Introduzione	p.2
2. Potenza impegnata e mercato libero: dati, diffusione e prezzi in Italia	p.2
3. I consumi annui: costi e risparmio in base a potenze diverse	p.6
4. Aumento del costo della potenza impegnata: tariffe D2 e D3	p.8

1. Introduzione

Il nuovo Osservatorio sulle Tariffe per la fornitura di [Energia Elettrica](#) elaborato da SosTariffe.it si propone di **esaminare le offerte di mercato correlate** ai seguenti scaglioni di potenza impegnata: **3 kW; 4,5 kW; 6 kW**.

Ogni contratto sottoscritto per la fornitura di energia elettrica contiene informazioni sulla potenza impegnata, ovvero sul livello di potenza reso disponibile dal fornitore. In gergo tecnico si parla di "**potenza contrattualmente impegnata**".

La potenza impegnata è definita in relazione alle **esigenze del cliente al momento della sottoscrizione del contratto**, in funzione al tipo e al numero di apparecchi elettrici normalmente utilizzati, come spiegato da AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas). Per la **maggior parte dei clienti domestici** la potenza impegnata è di **3 kW**.

Per scegliere la potenza impegnata adatta alle proprie esigenze, quindi, si devono considerare gli **scaglioni di potenza disponibili** (1,5 kW; 3 kW; 4,5 kW; 6 kW) e gli elettrodomestici che si intende utilizzare contemporaneamente (forno elettrico, frigo, condizionatore, congelatore, lavatrice, lavastoviglie, televisore, lampade, etc.).

L'erogazione di energia elettrica può interrompersi se l'utente supera la **potenza massima** prelevabile. In questo caso, il contatore scatta in automatico. Si evidenzia che per i clienti con **potenza contrattualmente impegnata fino a 30 kW** la potenza disponibile corrisponde alla **potenza impegnata aumentata del 10%**. Ciò significa, per esempio, che per un **contratto che prevede una potenza impegnata di 3 kW**, la potenza disponibile effettiva è **pari a 3,3 kW**.

2. **Potenza impegnata e mercato libero: dati, diffusione e prezzi in Italia**

Come sono ripartiti i consumatori italiani sulla base delle diverse fasce di potenza impegnata? **Il 90% circa dei punti di prelievo relativi alla clientela domestica appartiene alla classe di potenza compresa tra 1,5 kW e 3 kW**, cui corrisponde l'85% circa dei volumi distribuiti, stando alla [Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi e sull'Attività svolta](#) presentata da AEEG lo scorso 31 marzo 2012. Sulla base dei dati dichiarati dai fornitori, **la quota del mercato tutelato sul mercato totale si è ridotta** sia in termini assoluti sia in termini relativi rispetto all'anno precedente, **mentre in crescita risulta la quota del mercato libero**.

Il segmento del mercato libero risulta più ampio nelle regioni settentrionali, con la regione Friuli Venezia Giulia al primo posto, **mentre nella maggior parte delle regioni meridionali il segmento della maggior tutela è più esteso della media nazionale**. Sempre stando ai dati forniti dai distributori, **nel 2011 il tasso di switching complessivo è**

risultato pari al 22,9%, in termini di volumi distribuiti, e ha coinvolto il 7% della clientela del mercato elettrico. **Il 5,8% dei clienti domestici, e l'11,7% dei clienti non domestici risulta aver cambiato fornitore.** Con riferimento ai volumi prelevati, aggiunge AEEG, le corrispondenti percentuali salgono al 7,1% e al 27,3% rispettivamente (*dati Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi e sull'Attività Svolta – AeeG*).

Clienti Maggior Tutela – Residenti

Potenza Impegnata	% Utenze	Consumo medio annuo
Fino a 3 kW	87%	2100 kWh
Sopra i 3 kW	13%	4300 kWh

L'88% del mercato domestico di maggior tutela riguarda i clienti residenti. Di questi, circa l'87% è rappresentato da clienti con potenza fino a 3 kW. Il consumo medio del cliente domestico è risultato poco inferiore ai **2.100 kWh all'anno**. Nello specifico, **per un cliente domestico residente** il consumo medio si è attestato sui **2.200 kWh con potenza fino a 3 kW**, e sui **4300 kWh con potenza oltre i 3 kW**. Per un **consumatore non residente**, invece, il dato si articola in circa **1.100 kWh**.

TAV. 2.29

Servizio di maggior tutela: vendite ai clienti domestici per tipologia di cliente e per classe di consumo nel 2011

Volumi in GWh; numero dei punti di prelievo in migliaia

TIPOLOGIA DI CLIENTE	VOLUMI	NUMERO DEI PUNTI DI PRELIEVO ^(A)
Domestici residenti fino a 3 kW	38.044	17.454
0-1.000 kWh	1.485	2.892
1.000-1.800 kWh	6.055	4.264
1.800-2.500 kWh	8.640	4.037
2.500-3.500 kWh	11.421	3.889
3.500-5.000 kWh	7.865	1.941
5.000-15.000 kWh	2.522	429
> 15.000 kWh	55	1
Domestici residenti oltre 3 kW	5.610	1.298
0-1.000 kWh	29	57
1.000-1.800 kWh	126	86
1.800-2.500 kWh	301	138
2.500-3.500 kWh	798	265
3.500-5.000 kWh	1.533	366
5.000-15.000 kWh	2.583	376
> 15.000 kWh	241	10
Domestici non residenti	5.771	5.264
0-1.000 kWh	1.162	3.436
1.000-1.800 kWh	1.113	822
1.800-2.500 kWh	834	394
2.500-3.500 kWh	893	304
3.500-5.000 kWh	760	185
5.000-15.000 kWh	806	115
> 15.000 kWh	204	7
TOTALE DOMESTICI	49.425	24.016

(A) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Tabella tratta da *Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi e sull'Attività Svolta* - AeeG

Il **64% dei consumatori** residenti fino a 3 kW di potenza appartiene alle **prime tre classi di consumo (consumi inferiori a 2.500 kWh/anno)**, mentre il **30% dei consumatori residenti oltre i 3 kW di potenza appartiene alle ultime due classi di consumo (consumi superiori a 5.000 kWh/anno)**. Per quanto riguarda i consumatori non residenti (seconde case), **il 65% cade nella prima classe** (consumi inferiori a 1.000 kWh/anno).

Quanto può costare l'energia elettrica per questi consumatori e **da cosa dipende il prezzo?**

Sulla base dei dati ancora provvisori raccolti da AEEG, **nel 2011 il prezzo medio sul mercato libero per l'approvvigionamento di energia elettrica è risultato pari a 92,96 euro/MWh**. Questo prezzo muove soltanto dalle componenti riferite a energia, dispacciamento, perdite di rete, sbilanciamento e costi di commercializzazione della vendita.

In merito al servizio di maggior tutela, il prezzo medio si è attestato sui 97,05 euro/MWh. In questo caso, il prezzo è stato calcolato sulla base delle componenti relative all'acquisto al dispacciamento dell'energia elettrica, ai costi di commercializzazione della

vendita, e alle componenti di perequazione. Spiega l’Autorità che i dati sono riferiti al **totale delle offerte sul mercato**, inclusi quindi i **prezzi relativi a offerte sul mercato libero**, ormai significativamente differenziate tra loro per vari aspetti, e a **tutti i tipi di clienti**, anche con diversi profili di consumo. Si pensi, per esempio, alle **offerte a prezzi bloccati**, in funzione della taglia di consumo, o alle offerte che prevedono la fornitura dual fuel e/o con l’aggiunta di servizi integrativi al cliente. Per **tariffe a prezzo bloccato** si intendono **le proposte commerciali per la fornitura di energia elettrica che bloccano per dodici o ventiquattro mesi** il prezzo della componente Energia.

Secondo le rilevazioni AeeG relative al quarto trimestre del 2012, al netto delle imposte, il peso della **componente Energia** (prezzo energia + prezzo dispacciamento + perequazione) in bolletta si attesta su una percentuale di circa il **53%** (consumatore domestico tipo). **Il costo annuo complessivo muove però anche dalle altre voci di spesa, che includono gli oneri di sistema, le imposte e i costi di trasporto.** Le tariffe dual fuel si caratterizzano invece per la fornitura di energia elettrica e gas in un’unica soluzione, ovvero attraverso un unico contratto. I consumatori possono altresì scegliere le tariffe cosiddette **Tutto Compreso**, che prevedono il pagamento di un prezzo fisso ogni mese calibrato su un consumo mensile di energia elettrica prestabilito.

L’AEEG Evidenzia che **il livello dei prezzi e l’ampia differenziazione delle offerte rendono palese la necessità che il cliente finale assuma scelte consapevoli**, così come che vi siano condizioni economiche di riferimento fissate dall’Autorità.

3. I consumi annui: costi e risparmio in base a potenze diverse

Aeeg - Maggior Tutela						
Consumi Anni	Costo annuo energia elettrica			Differenza per variazione da		
	3 kw	4,5 kw	6 kw	3- 4,5 kw	4,5 - 6 kw	3 - 6 kw
1600 KWh	€ 285,33	€ 493,77	€ 518,92	€ 208,44	€ 25,15	€ 233,59
1800 KWh	€ 315,58	€ 539,94	€ 565,08	€ 224,36	€ 25,14	€ 249,50
2400 KWh	€ 455,35	€ 688,79	€ 713,94	€ 233,44	€ 25,15	€ 258,59
2700 KWh	€ 530,65	€ 765,69	€ 790,84	€ 235,04	€ 25,15	€ 260,19
3200 KWh	€ 692,23	€ 910,34	€ 935,48	€ 218,11	€ 25,14	€ 243,25
3600 KWh	€ 821,49	€ 1.026,05	€ 1.051,20	€ 204,56	€ 25,15	€ 229,71
4500 KWh	€ 1.113,67	€ 1.288,97	€ 1.314,12	€ 175,30	€ 25,15	€ 200,45
7000 KWh	€ 1.977,14	€ 2.118,89	€ 2.144,04	€ 141,75	€ 25,15	€ 166,90
9000 KWh	€ 2.667,91	€ 2.782,83	€ 2.807,97	€ 114,92	€ 25,14	€ 140,06

Mercato Libero - 1* tariffa più conveniente						
Consumi Anni	Costo annuo energia elettrica			Differenza per variazione da		
	3 kw	4,5 kw	6 kw	3- 4,5 kw	4,5 - 6 kw	3 - 6 kw
1600 KWh	€ 249,01	€ 457,46	€ 475,53	€ 208,45	€ 18,07	€ 226,52
1800 KWh	€ 274,72	€ 480,53	€ 480,53	€ 205,81	€ 0,00	€ 205,81
2400 KWh	€ 400,88	€ 629,65	€ 629,65	€ 228,77	€ 0,00	€ 228,77
2700 KWh	€ 469,37	€ 692,08	€ 692,08	€ 222,71	€ 0,00	€ 222,71
3200 KWh	€ 619,60	€ 789,70	€ 842,17	€ 170,10	€ 52,47	€ 222,57
3600 KWh	€ 739,78	€ 944,34	€ 955,11	€ 204,56	€ 10,77	€ 215,33
4500 KWh	€ 1.011,53	€ 1.186,83	€ 1.211,98	€ 175,30	€ 25,15	€ 200,45
7000 KWh	€ 1.818,26	€ 1.960,01	€ 1.983,11	€ 141,75	€ 23,10	€ 164,85
9000 KWh	€ 2.463,64	€ 2.561,03	€ 2.561,03	€ 97,39	€ 0,00	€ 97,39

Mercato Libero - 2* tariffa più conveniente						
Consumi Anni	Costo annuo energia elettrica			Differenza per variazione da		
	3 kw	4,5 kw	6 kw	3- 4,5 kw	4,5 - 6 kw	3 - 6 kw
1600 KWh	€ 256,95	€ 465,39	€ 482,60	€ 216,38	€ 17,21	€ 233,59
1800 KWh	€ 283,65	€ 499,08	€ 507,75	€ 215,43	€ 8,67	€ 224,10
2400 KWh	€ 412,78	€ 634,10	€ 634,10	€ 221,32	€ 0,00	€ 221,32
2700 KWh	€ 482,76	€ 696,53	€ 696,53	€ 213,77	€ 0,00	€ 213,77
3200 KWh	€ 635,17	€ 842,17	€ 845,14	€ 207,00	€ 2,97	€ 209,97
3600 KWh	€ 757,63	€ 955,11	€ 958,08	€ 197,48	€ 2,97	€ 200,45
4500 KWh	€ 1033,84	€ 1209,15	€ 1234,29	€ 175,31	€ 25,14	€ 200,45
7000 KWh	€ 1.844,66	€ 1.960,01	€ 1.985,15	€ 115,35	€ 25,14	€ 140,49
9000 KWh	€ 2.490,04	€ 2.578,55	€ 2.603,69	€ 88,51	€ 25,14	€ 113,65

	Tariffe con prezzo bloccato
	Tariffe Tutto Compreso

Differenza annua di costo AeeG - Mercato Libero (1* tariffa più conveniente)						
Consumi Anni	3 kw	% Risparmio	4,5 kw	% Risparmio	6 kw	% Risparmio
1600 KWh	€ 36,32	12,73%	€ 36,31	7,35%	€ 43,39	8,36%
1800 KWh	€ 40,86	12,95%	€ 59,41	11,00%	€ 84,55	14,96%
2400 KWh	€ 54,47	11,96%	€ 59,14	8,59%	€ 84,29	11,81%
2700 KWh	€ 61,28	11,55%	€ 73,61	9,61%	€ 98,76	12,49%
3200 KWh	€ 72,63	10,49%	€ 120,64	13,25%	€ 93,31	9,97%
3600 KWh	€ 81,71	9,95%	€ 81,71	7,96%	€ 96,09	9,14%
4500 KWh	€ 102,14	9,17%	€ 102,14	7,92%	€ 102,14	7,77%
7000 KWh	€ 158,88	8,04%	€ 158,88	7,50%	€ 160,93	7,51%
9000 KWh	€ 204,27	7,66%	€ 221,80	7,97%	€ 246,94	8,79%

Le tabelle di cui sopra mostrano che, con qualsiasi potenza impegnata e in qualunque fascia di consumo annuo, **l'utente può risparmiare se si affida alle offerte proposte in regime di Mercato libero**. SosTariffe.it ha inoltre appurato che per le fasce di consumo e di potenza più alte i risparmi maggiori si ottengono se si sottoscrivono le offerte in regime di Mercato libero cosiddette **"Tutto Compreso"**. In generale il risparmio è assicurato dalle **tariffe a "prezzo bloccato"**. Nelle tabelle, le tariffe a prezzo bloccato sono evidenziate in arancione, quelle Tutto Compreso in giallo.

Gli utenti domestici che **consumano fino a 1600 kWh annui** e con potenza impegnata fino a **3 Kw** pagano ogni anno 285 euro circa in regime di Servizio di maggior tutela, a fronte dei **249 euro circa dovuti per la migliore offerta a prezzo bloccato in regime di Mercato Libero**. Si **risparmiano quindi 36 euro circa, il 12,7%**.

Analizzando la tabella sovrastante si nota che per quanto riguarda i clienti con contratto a 3 Kw annui **il risparmio aumenta arrivando fino ai 204 euro di convenienza per i consumi a 9000 kWh annui**. La stessa cosa accade, più o meno, con le altre potenze.

Qualsiasi potenza si utilizzi, dunque, il risparmio con il mercato libero c'è e può andare dal **7% al 13% circa**, tranne che per un consumo annuo di **1800 kWh con una potenza a 6 Kw**, caso in cui si può risparmiare anche il **15% rispetto al servizio di maggior tutela**.

Risulta conveniente anche sottoscrivere la seconda migliore offerta a prezzo bloccato in regime di Mercato Libero, che consente di risparmiare da un minimo di **9 euro circa a un massimo di 36 euro**.

Il risparmio è evidente anche con le **tariffe Tutto Compreso**. Si prenda, per esempio, un cliente domestico con potenza impegnata pari a **4,5 kW** e con consumi annui **fino a 2700 kW**. In regime di Servizio di Maggior Tutela l'utente dovrà pagare ogni anno 765 euro circa, mentre con la **migliore offerta Tutto Compreso** in regime di Mercato Libero la spesa annua si attesterà sui 692 euro circa. **Il risparmio ammonta a 73 euro circa, il 9,61%**.

4. Aumento del costo della potenza impegnata: tariffe D2 e D3

Ma come mai il costo dell'energia aumenta all'aumentare della potenza impegnata sottoscritta? L'aumento del costo annuo che si realizza nel passaggio a una potenza impegnata superiore è correlato al **quadro regolatorio definito da AEEG**. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, infatti, **ha fissato per la clientela domestica due tariffe obbligatorie – D2 e D3 – per il servizio di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica**. Il quadro regolatorio in oggetto è normato secondo quanto previsto in seno al **T.I.T.** (Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica).

La tariffa **D2** è applicata ai contratti stipulati nelle **abitazioni di residenza con impegno di potenza non superiore ai 3 kW**, mentre la tariffa **D3** si applica ai contratti stipulati nelle **abitazioni di residenza con impegno di potenza superiore ai 3 kW** e a quelli stipulati per le **abitazioni non di residenza**. Le tariffe D2 e D3 sono **aggiornate annualmente dall'AEEG**. Per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e/o in gravi condizioni di salute è previsto, a partire dal 2008, un regime di protezione sociale, consistente in un bonus a copertura di parte dei costi della bolletta elettrica.

In termini di struttura le [tariffe D2 e D3](#) prevedono tre corrispettivi, che concorrono a comporre il prezzo della tariffa:

- **corrispettivo fisso**, espresso in centesimi di euro/punto di prelievo/anno
- **corrispettivo di potenza**, espresso in centesimi di euro/kW impegnato/anno
- **corrispettivo di energia**, espresso in centesimi di euro/kWh, differenziato per scaglioni di consumo

Ai corrispettivi di cui sopra si devono aggiungere le altre [componenti tariffarie](#).

Per effettuare il passaggio dalla tariffa D2 alla tariffa D3, ovvero per aumentare la potenza impegnata contrattualmente, l'utente deve sostenere i costi derivanti dall'applicazione della **quota fissa dovuta per la variazione della potenza**, della **quota prevista per ciascun kW di potenza aggiuntiva richiesta**, della quota correlata agli **oneri amministrativi**. Tali costi sono dovuti sia in seno al regime di Servizio di maggior tutela che in seno al regime di Mercato Libero. In genere, **l'importo esatto è definito attraverso un preventivo**. Per alcuni lavori in basse tensione sono previste **prestazioni di importo predeterminabile**, calcolate in automatico sulla base di parametri definiti dalle delibere AEEG. Ne consegue che per i lavori di importi predeterminabili non è necessaria la fase di preventivazione, e si riducono pertanto i tempi di attesa per il cliente. Tempi compresi in genere fra i **cinque e i quindici giorni lavorativi**, a seconda dei lavori richiesti dall'utente.

A volte, il valore di potenza disponibile sottoscritto in precedenza non corrisponde al valore di potenza per il quale il cliente finale ha corrisposto il relativo contributo di allacciamento. Al verificarsi di questa situazione, per il calcolo del costo totale si applica il **valore della potenza in franchigia**.

A titolo indicativo, per **passare da 3 kW a 4,5 kW, l'impegno di spesa richiesto all'utente si attesta attorno ai 150 euro, mentre per passare da 3 kW a 6 kW la cifra sale a circa 255 euro**. Le voci di spesa soggette a variazioni riguardano gli **oneri amministrativi**, mentre la quota applicata per ciascun kW di potenza aggiuntiva richiesta tende a restare identica, in quanto dovuta al gestore di rete.

Oltre ai costi una tantum correlati al passaggio a una potenza impegnata superiore, **l'utente deve tenere in considerazione l'aumento della spesa annua generato dall'energia elettrica consumata**. La spesa varia in base alle destinazioni d'uso del servizio e al passaggio effettuato. In regime di Servizio di maggior tutela, un utente domestico residente che passa da **3 kW a 4,5 kW dovrà affrontare aumenti dipendenti dai propri consumi**, mentre per **un utente domestico non residente l'aumento del costo annuo è fissato a circa 40 euro**.

In caso di passaggio da 3 kW a 6 kW, vale lo stesso discorso di cui sopra, ma **l'aumento del costo annuo per l'utente domestico non residente si attesta attorno ai 60 euro**. In regime di Mercato Libero, invece, varia, solitamente a favore dell'utente, il costo dovuto per i consumi di energia elettrica. In valore percentuale, però, la differenza tra le bollette inerenti alle diverse potenze impegnate resta pressoché invariata.